

VareseNews

Dipendente “licenziata” dalla Giunta. Il sindaco: “Era d'accordo”

Pubblicato: Venerdì 1 Luglio 2011



«Non vedo ragione perché la delibera debba essere revocata». Con queste parole il sindaco **Stefano Candiani** intende chiudere la polemica che si è aperta in merito alla scelta della Giunta di mandare in pensione **Laura Cavallotti**, la responsabile della ragioneria comunale. «Aveva già raggiunto nel 2008 l'età pensionabile e non ci aveva ancora comunicato quando avesse avuto intenzione di lasciare il lavoro, **un'area per noi molto delicata che necessita di tempi certi**, anche per crescere nuove leve» prosegue il primo cittadino, durante una conferenza stampa in cui erano presenti anche l'assessore **Sergio Stevenazzi** e i capigruppo **Rosario Tramontana** (Pdl) e **Mario Clerici** (Lega Nord).

Primo cittadino e assessore raccontano di essere andati nelle scorse settimana dalla Cavallotti per chiederle delle date certe sul suo pensionamento: «Ci ha risposto che **aveva intenzione di lasciare il lavoro a dicembre** – prosegue Candiani – e non avendo avuto alcuna comunicazione scritta, la Giunta ha pensato di **anticipare e accogliere questa volontà**. Lei avrebbe potuto dircelo con due mesi di preavviso, ma noi non possiamo organizzarci in due mesi, e come detto prima servono date certe».

Candiani **negava anche vi siano state tensioni** durante l'approvazione della delibera di Giunta, durante la quale Stevenazzi ha abbandonato l'aula: «Tensioni ce ne sono sempre ma come vedete siamo tutti qui – conclude Candiani -. Inoltre voglio sottolineare che la Cavallotti è stata estremamente professionale in questi anni. **Siamo consapevoli che l'esperienza non è un patrimonio privato e personale**. Deve essere condiviso. In questi anni avrei molto desiderato vederle crescere una persona accanto, ma non è accaduto. Oggi chiedo alle minoranze di non politicizzare questa situazione: **le polemiche non rendono onore neanche alla persona**, ne rendono uno strumento politico. Rischia di portare una nuvola sopra la persona. Ripeto: la scelta è stata presa in corrispondenza della sua volontà».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

